

10/6/2013

Tizio, in compagnia di un'amica, decide di assistere ad una rappresentazione teatrale presso il Teatro Comunale di Roccapepe e per tale motivo lascia la propria abitazione.

Alla fine dello spettacolo, vista l'ora tarda, decide di fare ritorno al proprio appartamento e, una volta giuntovi, con estremo stupore si accorge di come la porta dello stesso si presenti socchiusa e dall'interno giungano distintamente dei rumori.

Abitando da solo, Tizio capisce che nel proprio appartamento vi sono delle persone - con ogni probabilità dei ladri - e quindi accende immediatamente le luci e palesa la propria presenza. Non appena imboccato il corridoio, da una stanza fuoriescono tre persone a volto scoperto le quali dapprima lo immobilizzano contro il muro colpendolo con calci e pugni e poi lo scaraventano violentemente a terra intimandogli il silenzio per poi guadagnare l'uscita.

All'arrivo della Polizia Scientifica, Tizio constata come, nonostante l'appartamento fosse stato messo a soqquadro, i malviventi non fossero riusciti ad asportare alcun oggetto di valore.

Successivamente, Tizio viene accompagnato presso il locale Pronto Soccorso in stato di shock e viene dimesso poco dopo con prognosi di giorni dieci per le lesioni riportate durante l'aggressione.

Nei giorni seguenti, visionate le immagini di alcune telecamere presenti nelle zone limitrofe l'appartamento di Tizio, la Polizia Scientifica identifica in Caio, Sempronio e Mevio, noti pregiudicati per reati contro il patrimonio, gli autori del fatto e li sottopone a fermo.

A Caio, Sempronio e Mevio viene quindi contestata dal P.M. l'ipotesi di reato di cui agli artt. 99, 110, 61 n. 5, 56, 628, commi 2 e 3 n. 1 e 3-bis C.P..

Il candidato, assunte le vesti di legale e premessi brevi cenni sulla fattispecie rilevante nel caso di specie, rediga motivato parere in favore di Caio, Sempronio e Mevio.